



LA DONNA DEL MARE

DI

ENRICO IBSEN

=====



fondazione
GIORGIO CINI *onlus*

ATTO TERZO

=====

1



6001

6
2/19
1/3

fondazione
GIORGIO CINI onlus

BRES

Napoli - Carlo
3 Dicembre 1921
18 id. id.

Luigi: P. ...

ATTO TERZO

60
~~Holo - Lyngstrand - Bolette per Arnholm~~

(Un punto remoto nel giardino di casa Wangel. Il luogo è umido, acquitrinoso, ombreggiato da vecchi alberi. A destra, un piccolo stagno limaccioso. Un muricciolo senza cancellata separa il giardino dal sentiero e dal Fiord, che si vede nello sfondo. Di là dal Fiord, una catena di montagne frastagliate da picchi. Meriggio inoltrato: la sera comincia a calare).

(Bolette cuce seduta su una panchina a destra. Accanto a lei, un libro e una panierina da lavoro. In riva allo stagno, Ilda e Lyngstrand pescano con la rete.)

Ilda (~~facendo cenno a Lyngstrand~~) Zitto! Ne vedo uno grosso.

Lyngstrand (guardando) dove?

Ilda (indicando) Là, non vede? Che disdetta! - Eccone un'altro.

(~~guarda tra gli alberi~~) Lo sapevo! Ora me lo sparisce.

Bolette (~~alzando gli occhi~~) Chi c'è?

Ilda Il tuo professore, mamma.

Bolette Il mio professore?

Ilda Mio, no di certo.

Arnholm (~~sbucca di tra gli alberi da destra~~) Oh? ci sono dei pesci, nello stagno?

Ilda Sì, vedo dei vecchi pesci persici.

Arnholm Davvero? Vivono ancora i vecchi persici?

Ilda Hanno la pelle dura. Ma ogni vogliamo acchiapparne qualcuno.

Arnholm Dovreste piuttosto spingervi verso il Fiord

Lyngstrand No, lo stagno, è più misterioso.

Ilda Più....impressionante - Vieù dal Fiord, Lei?

Arnholm Vengo dallo stabilimento.

Ilda Ho nuotato in alto mare?

Arnholm Non sono un gran nuotatore.

Ilda Sa fare il morto?

Arnholm No.

Ilda Io, sì. (a Lyngstrand) Passiamo dall'altra parte.
(~~vanno a destra, costeggiando lo stagno~~)

Arnholm (~~avvicinandosi a Bolette~~) Sola sola, Bolette?

Bolette Sola sola.

Arnholm La mamma non è in giardino?

Bolette Credo di no. Dev'essere a passeggio col babbo.

Arnholm Come è stata dopo pranzo?

Bolette Non so. Mi sono scordata di chiederglielo.

Arnholm (~~prende un libro~~) che libri legge?

Bolette Questo è un libro di bontanica, e quello è di geografia.

Arnholm Le piace di leggere di questa roba?

Bolette Quando ho tempo. Prima devo occuparmi della casa.

Arnholm La mamma - la matrigna, non l'aiuta?

Bolette No, Penso io a tutto. Facevo così nei due anni che babbo ha vissuto solo. E dopo ho seguitato.

Arnholm Eppure non ha perduto la passione di studiare?

Bolette Divero quanti libri mi capitano tra mano. Però se sono istruttivi. Mi piace, sapre come è fatto il mondo! Noi siamo qui, tagliati fuori dalla vita, o quasi.

Arnholm Non dica così, cara Bolette.

Bolette Oh, Non c'è molta differenza, credo, tra la nostra vita e quella dei persici nello stagno! Vicino allo stagno, c'è il

Fiord percorso dalla tribù selvagge dei grandi pesci di mare. Ma i persici, poveri pesci domestici, non lo sanno. Non prenderanno mai parte a quelle vicende ignote.

Arnholm Se tentassero la ventura, si troverebbero a guai!

Bolette Dio, mio, non sarebbero forse da compiangere più che non lo siano già!

Arnholm D'altra parte, Lei non può dire che qui si sia tagliati fuori dal mondo, almeno, d'estate. Pare che il paese sia diventato una specie di crocevia delle nazioni - quasi un centro universale, da dove si passa, è vero, senza fermarsi.

Bolette (~~sorridente~~) Sì, sì. E' facile, a Lei, scherzare sul conto nostro! Anche Lei è semplicemente di passaggio.

Arnholm Via, le sembra che voglia scherzare?

Bolette Sì; perchè ripete i discorsi che fanno in città. Centro universale, crocevia delle nazioni!.... Non si sente dir altro,

Arnholm (ride) Infatti! Ha colpito anche me.

Bolette E non c'è una parola di vero. Importa assai, a noi che siamo relegati qui per sempre, se passa gente di tutti i paesi e va a vedere il sole di mezzanotte! Noi seguiremo a vivere nella gora dei persici.

Arnholm (~~sedute accanto a Lei~~) Mi dica, cara Bolette. Questa nostalgia - che Lei esprime con tanto ardore - non avrebbe, per caso, un motivo speciale... non saprei?

Bolette Forse.

Arnholm Sentiamo. Che cosa può essere? Dica? Per me, o per chi, si strugge così?

Bolette *Prima con averci usate in questa*
forma.

mad

Prima cosa.
e poi

- Bolette ~~Prima cosa~~, vorrei imparare. Avere un'idea di tutto.
- Arnholm Quando le davo lezione, il babbo diceva che Le permetterebbe un giorno di frequentare l'università!?
- Bolette Povero babbo, dice tante cose lui! Al momento buono però....
Manca un po' di slancio, il babbo.
- Arnholm Sì, non ne ha molto. Ma è mai entrata in discorso? Gli ha parlato seriamente, insistendo?
- Bolette ~~No. E' vero. Non gli ho mai parlato.~~
- Arnholm E allora, bisogna farlo, prima che sia troppo tardi.
Perchè non lo ha fatto Bolette?
- Bolette. Perchè manco anch'io di slancio, mi figuro. L'avrò ereditato dal babbo.
- Arnholm No - forse si giudica male.
- Bolette Ah no, purtroppo! E poi, babbo ha poco tempo di occuparsi del mio avvenire. E poca voglia, anche. Per lui è un fastidio, se lo toglierebbe volentieri. E' così esclusivamente preso da Ellida!
- Arnholm Di chi?
- Bolette Voglio dire che lui e la mia matrigna...; (sinterrompe) Insomma, il babbo e la mamma hanno la loro vita a parte. Capisce?
- Arnholm E' tanto più necessario, per lei, emanciparsi.
- Bolette Ma ho proprio diritto di farlo? Diritto di abbandonare il babbo?
- Arnholm Cara Bolette, dovrà pure risolversi, un giorno o l'altro? Mi sembra inutile aspettare.

Bolette Si. Bisognerà pure venire a questo punto. Dovrò pensare un poco a me. Cercare di farmi una posizione. Se un giorno, Dio guardi, dovessi perdere il babbo, mi troverei sola, senza un appoggio. Povero babbo, mi sgomento all'idea di lasciarlo!

Arnholm Si sgomenta?

Bolette Per lui.

Arnholm E perchè? non c'è la matrigna?

Bolette Sì. Ma Ellida non è mica come la mamma, che sapeva tanto fare. Ci sono cose che questa non vede, e forse non vuol vedere, oppure anche non se ne cura - non so.

Arnholm Capisco.

Bolette Povero babbo - ha le sue debolezze. L'avrà notato anche Lei. Gli affari non gli bastano, per occupare la giornata. E non trova presso Ellida il conforto di cui ha bisogno. E' forse un po' colpa sua.....

Arnholm In che modo?

Bolette Al babbo piace tanto vedersi intorno visi allegri! Ci vuole - dice lui - del sole nella casa. Allora teme che, qualche volta, le dia degli eccitanti che a lungo andare non le fanno bene.

Arnholm Dice davvero?

Bolette Nessuno me lo toglierà di mente. E' così strana, ^{di} ~~mi~~ tanto in tanto! (~~vivacamente~~) Ha ragione lei, signor Arnholm, non sarebbe giusto che restassi. Se vogliamo, che vantaggio ne ricava il babbo? E mi pare di avere anch'io dei doveri verso di me.

Arnholm Senta, Bolette: è necessario discorrere seriamente.

Bolette Si... ma in fondo a che serve? Sono forse fatta per la gora dei persici.

Arnholm Neppure per sogno. E starà in Lei!

Bolette (~~con vivacità~~) Crede?

Arnholm Il suo destino è nelle sue mani.

Bolette Fosse vero! - Avrebbe intenzione di parlare al babbo?

Arnholm Forse. Ma prima di tutto devo parlare con lei. Con molta franchezza. Col cuore in mano. (~~guardando a sinistra~~) Zitta, faccia finta di nulla. Riprendetemo il discorso più tardi.

(Ellida viene da sinistra. E' in capello e tutta avvolta in un ampio scialle che le copre il capo e le spalle)

Ellida (~~vivace, ma inquieta~~) Si sta bene qui. E' una delizia.

Arnholm (~~alzandosi~~) Ha passeggiato?

Ellida Sì. Ho fatto una bella passeggiata, lunghissima, con Wangel. ^{Poi farei andare} Ora, andiamo a vela.

Bolette Non vuoi sedere?

Ellida No. Geazie. Non voglio sedere.

Bolette (~~facendole posto sulla panchina~~) C'è posto, ~~sai?~~

Ellida (~~va e viene~~) No no no. Non voglio sedere. Non voglio.

Arnholm La passeggiata le ha fatto bene. ~~Dianzi, era un po' fiacca.~~

Ellida Oh! Mi sento così bene! Ho in me una felicità indicibile, una sicurezza immensa! (~~guardando a sinistra~~) Che cosa sarà quel grosso piroscifo? Laggiù! Vedete?

Bolette (~~alzandosi e guardando~~) E' il battello inglese.

Arnholm Fa scalo al promontorio, adesso?

- Bolette No. Si ferma una mezz'ora, prima di risalire il Fiord.
- Ellida Risalire il Fiord....per ridiscendere domani. Per ripren-
dere il largo. Viaggeranno in alto mare - nel gran mare a-
perto - andranno senza fermarsi - fino a toccare l'altro
limite.....
- 8/ Ah, ci fossimo anche noi! - Se si potesse! se si potesse!*
- Arnholm Non ha mai fatto viaggi di mare, signora Wangel?
- Ellida Mai. Qualche gita nei Fiord. Altro.
- Bolette Sarà che ci dobbiamo contentare della terra ferma. Che dice?
- Arnholm Tutto considerato, non è il nostro elemento?
- Ellida Credo di no.
- Arnholm La terra ferma?
- Ellida No. La terra ferma non dev'essere il nostro elemento. Ho in-
mente che, se l'uomo avesse preso fin dalle sue origini
l'abitudine di vivere sul mare - guardi, fors'anche in mare!
avremmo raggiunto oggi una perfezione della quale non abbiamo
neppure idea. Saremmo migliori e più felici.
- Arnholm Ne è sicura?
- Ellida Quasi. Ne parlo spesso con Wangel.
- Arnholm E che cosa dice lui?
- Ellida Che potrei avere ragione.
- Arnholm (schersando) Sia pure. Ma quello che è fatto è fatto. Abbia-
mo sbagliato strada e siamo diventati animali di terra, inve-
ce di divenire animali marini. E' troppo tardi per rifare
la via.
- Ellida Non pare, ma Lei dice ora una triste verità. E gli uomini, che

la sentano oscuramente, ne sono tormentati come da un segreto affanno. Creda a me. La tristezza umana ha, in questo la sua radice più profonda. E' così. Può credere a me. Ma, cara signora Wangel! A me non pare che gli uomini, in genere, siano così....radicalmente tristi. Vede invece che quasi tutti prendono la vita allegramente e che in fondo l'anima loro regna una grande beatitudine, placida e inco-

sciente.

Ellida No, non è vero. La loro gioia è come quella che si prova in certe lunghe giornate estive, piene di luce, e che turbata dalla sensazione confusa della notte che sta per ^{diventare} ~~calare~~.... Una simile sensazione ^{si prova} ~~incide~~ sulle gioie umane, come la nuvola errabonda ^{si muove} ~~incide~~ sul Fiord, che oscura colla sua ombra. Or ora, lo specchio azzurro delle acque rideva al sole.....e ad un tratto!.....

Bolette * Non dovrete lasciarti andare a pensieri malinconici!

Dianzi eri così allegra, così animata!

Ellida Si. Ero allegra! E ora...che sciocchezza! (~~guardando intorno, inquieta~~) Ma perchè Wangel non viene? Mi aveva tanto promesso di venire subito! Si sarà dimenticato. Caro Arnholm, dovrebbe farmi un piacere. Andare in cerca di mio marito.

Arnholm Volentieri.

Ellida Gli dica di venire subito. Subito. ~~Non lo vedo più.~~

Arnholm ~~Non lo vede più?~~

Ellida Lei, non può capire. E' una cosa mia. Quando Wangel non

~~c'è, mi pare di dimenticare che viso hai. E' come se lo avessi perduto. E mi fa così male. Vada, vada, la prego. (va e viene, in riva allo stagno)~~

Bolette (a Arnholm) Vengo anch'io. Da solo, non lo troverebbe.

Arnholm Lo trovo, lo trovo!

Bolette (a messa voce) No, No. Sono inquieta per Ellida. Temo che il babbo sia salito a bordo.

Arnholm A bordo?

Bolette Spesso sale a vedere se sono arrivati amici. Entra al ristorante.

Arnholm Benissimo. Andiamo. ~~(vanno via a sinistra)~~

Ellida ~~(è immobile davanti allo stagno, fissando l'acqua. Di tanto in tanto, pronuncia parole sconesse.)~~

~~(nel sentiero, dietro il muricciolo, compare un uomo vestito da viaggio. Capelli e barba folti, rossigni. Berretto scozzese. Borsa da viaggio a tracolla).~~

LO STRANIERO ~~(cammina lungo il muricciolo e getta occhiate intente nel giardino. Scorgendo Ellida, ristà. La guarda fisso e dice, con voce soffocata) Buona sera Ellida.~~ *Buona sera!*

Ellida ~~(si volta ed esclama)~~ Eccoti, caro! Finalmente.

LO STRAN. Si, finalmente.

Ellida ~~(guardandolo, stupita e inquieta)~~ Chi siete? Cercate qualcuno?

LO STRAN. Lo sai.

Ellida ~~(turbata)~~ Parlate con me? Chi cercate?

LO STRAN. Cerco te, lo vedi.

Ellida ~~(agitata) Ah! (lo guarda fisso: da un passo addietro rabbrivendo, e getta un grido soffocato) Gli occhi!~~ *Gli occhi!*

~~Gli occhi!~~

Lo stran. Cominci a riconoscermi? Io ti ho subito riconosciuta, Ellida.

Ellida Non mi guardate così! Chiamo gente!

Lo stran. No, non chiamare. Non aver paura. ~~Non sono~~ ^{Non sono} venuto per farti del male.

Ellida (coprendosi gli occhi) Non mi guardate così, vi dico!

Lo stran. (~~appoggiando i gomiti sul muricciolo~~) Sono ~~arrivato~~ ^{arrivato} con la nave inglese.

Ellida (~~lo guarda intently, di sfuggita~~) Che ~~cosa~~ ^{cosa} vuole, ~~Lei~~ ^{Lei} da me?

Lo stran. ~~Non~~ ti avevo promesso di venire, appena potrei?

Ellida Parta! Se ne vada! Non torni mai più! Le avevo scritto che tutto era finito tra noi!

Lo stran. (~~impassibile, senza rispondere~~) Sarei venuto prima. Ma è stato impossibile. Finalmente ho potuto. Ed eccomi. Ellida.

Ellida Che vuole da me? Che pretende? Perché è venuto?

Lo stran. Son venuto per condurti via. ^{con me}

Ellida (~~indistreggiando spaurita~~) Condurmi via?

Lo stran. ~~Con me.~~

Ellida Dunque, non sa che sono maritata?

Lo stran. Lo so.

Ellida Lo sa? E viene? per condurmi via?

Lo stran. Sì.

Ellida (prendendosi il capo fra le mani) Oh che orrore! Che spavento!

Lo stran. Forse, non vuoi?

Ellida -(sgomenta) non mi guardi così!

Lo stran. ~~Ti chiedo solo se non vuoi.~~

Ellida No no no! Non voglio! Non voglio! Mai, Mai! Non voglio, Le dico! Non voglio, non voglio!

(~~piano~~) Non oso.

Lo stran. (~~scavalca il muricciolo ed entra nel giardino~~) ^{ah!} Va bene, Ellida, va bene. Lascia almeno che ti dica una parola, prima di partire.

Ellida (vuol fuggire, ma non può, sembra paralizzata dal terrore e si appoggia al tronco di un albero, vicino allo stagno). Non mi tocchi! Non si avvicini! Non venga avanti, no!.... non mi tocchi, le dico! *Non si avvicini no*

Lo stran. (~~Pazientemente, facendo un passo verso di lei~~) Non devi avere tanta paura di me; Ellida.

Ellida (~~coprendosi gli occhi~~) Non mi guardi così!

Lo stran. Non aver paura. Via, non aver paura.

(~~Wangel viene dal giardino~~)

Wangel (~~a mezza strada, tra gli alberi~~) E così, ti ho fatto aspettare?

Ellida (~~si precipita verso di lui e si aggrappa al suo braccio gridando~~) Salvami, Wangel! Salvami - se puoi.

Wangel Che c'è Ellida? In nome di Dio che c'è?

Ellida Salvami, Wangel. Vedi quell'uomo?

Wangel (~~guarda~~) quell'uomo? (~~avvicinandosi~~) Si può sapere ^{chi} chi siete? e perchè entrate così nel mio giardino?

Lo stran. (~~indicando Ellida~~) Devo parlare con Lei.

Wangel Ah, è Lei, il forestiero? (~~a Ellida~~) Mi avevano detto che un tale aveva chiesto di te.

Lo stran. Ero io.

Wangel E che cosa vuole Lei, da mia moglie? (~~volgendosi verso Ellida~~)
Tu, lo conosci, Ellida?

Ellida (~~piano torcendosi le mani~~) ~~Se lo conosco?~~ Sì, sì, sì.

Wangel (~~ruvidamente~~) Ebbene?

Ellida E' lui. Wangel, è lui. L'uomo che sai.

Wangel L'uomo che tu.....?.... (~~voltandosi verso lo straniero~~)
Lei è quel Jhonston?

Lo stran. Mi chiami Jhonston, se crede, sebbene non sia il mio nome.

Wangel Non è il suo nome?

Lo stran. Attualmente no.

Wangel E che desidera Lei, da mia moglie? Perchè Lei non ignora,
certo, che la figlia del direttore del Faro è maritata da
un pezzo? e non ignora neppure con chi?

Lo stran. Lo so da ~~tre~~ anni.

Ellida (~~ansiosamente~~) come l'ha saputo?

Lo stran. ~~Venivo a raggiungerla.~~ ^{Tornavo a casa} ^{e allora} Mi capitò tra mano un vecchio giornale. Era un giornale di qui. Vi si parlava della tua unione.

Ellida (~~con occhi smarriti~~) ~~Della mia unione?~~ ^{Dunque era}
questo!

Lo stran. ~~Ne ricorrevi una strana impressione.~~ ^{Ma} ^{legammo} Quando ~~aliamo legato~~
insieme i nostri anelli, Ellida, ~~è anche quella~~ ^{per} un'unione.

Ellida (~~colando il volto fra le mani~~) Oh.

Wangel Come ardisce?!

Lo stran. ^{Oh!} Lo avevi dimenticato?

Ellida (~~sentendosi pesare addosso gli occhi di lui, esclama:~~)
Non mi guardi così!

Wangel Parli con me, Lei! In due parole: (~~gettandosi fra Ellida e~~

~~Il~~ Ora che sa come stanno le cose, non ha più niente da fare qui.

Lo stran. Avevo promesso a Ellida di venirla a prendere appena potrei.

Wangel (~~fremendo~~) Ellida! Ancora!

Lo stran. E Ellida aveva promesso di aspettarmi.

Wangel Badi, Lei chiama mia moglie per nome! Familiarità come queste, non sono in uso da noi.

Lo stran. Lo so. Ma ~~siccome~~ Ellida mi appartiene, ~~prima che ad altri...~~

Wangel Le appartiene? Come? Ha anche l'audacia di persistere?

Ellida (~~stringendosi contro di Wangel~~) Oh! Non mi lascerà fuggire!!

Lo stran. Le ha detto, Ellida, dei due anelli? L'anello sue ed il mio?

Wangel E con questo? ~~Ellida ha rotto con Lei! Lo sa meglio di me.~~

Lo stran. Avevamo stabilito, Ellida e io, che nell'unire i nostri anelli ci univamo anche noi per sempre, con patto indissolubile.

Ellida ~~Ma io non voglio, capisce? Non voglio più sentir parlare di Lei! Non mi guardi così. Non voglio che mi guardi.~~

Wangel Lei deve essere pazzo, se ~~pretende~~ basare un diritto sopra un gioco da bambini.

Lo stran. Infatti. Non ho nessun diritto, nel senso che Lei dà alla parola.

Wangel Ma allora, che cosa pretende? Immagino non crederà di portarmela ~~via~~ via per forza!

Lo stran. No. Perché lo farei? Se Ellida vuole seguirmi, deve venire liberamente.

Ellida (~~colpita, esclamando~~) Liberamente!

- Wangel E lei si aspetta ch .....?
- Ellida (~~assorta in una visione~~) Liberamente!
- Wangel Lei non   in pieno possesso della sua ragione. Vada. Non abbiamo altro da dirci.
- Lo stran. (~~guardando l'orologio~~) E' l'ora di tornare a bordo.
(~~facendo un passo avanti~~) Vedi, Ellida, che io ho fatto il mio dovere. (~~si avvicina ancora~~) Ho ~~mantenuto~~^{serbato} la parola che ti avevo data.
- Ellida (~~con voce supplichevole, scostandosi~~) Oh, ~~non mi tocchi!~~ *Oh!*
- Lo stran. *Non  * Ti d  tempo di riflettere fino a domani sera.
- Wangel ~~Gi  proprio~~ da riflettere! Parta, e anche presto!
- Lo stran. (~~rivolgendosi sempre a Ellida~~) Il battello deve risalire al Fjord. Ripasser  domani sera. - Torner  - Tu, aspettami qui, e sii sola. Devi capire che la situazione va risolta fra me e te.
- Ellida (~~piano tremando~~) Senti, Wangel?
- Wangel St  tranquilla, ~~sapremo impedire questa visita.~~
- Lo stran. Arrivederci. Ellida. A domani sera.
- Ellida (~~supplichevole~~) Oh no, no! Non torni ~~domani sera!~~ *piu'!*
Non torni pi !
- Lo stran. E se mai ti decidi a seguirmi, di l  ~~sei~~^{sei} mari!....
- Ellida ~~Oh, non mi guardi cos !~~
- Lo stran. Dovrai essere pronta.
- Wangel Rientra, Ellida!
- Ellida Non posso..... Oh, Wangel, ~~salvami.~~
- Lo stran. Perch  devi dire a te stessa, Ellida, che, se non parti con me domani,   finita tra noi.

Ellida (~~lo guarda temando~~) Finita? Per sempre.....?

Lo stran. (~~crollando il capo~~) Irrevocabilmente. Non tornerò più qui.
Non ^{mai} rivedrai più. Non sentirai mai più parlare di me.
Sarò morto. Per te.

Ellida (~~con un sospiro inquieto~~) Oh!

Lo stran. Rifletti, prima di risolvere. Addio.
(~~scavalca il muricciolo, si ferma, e aggiunge~~)

Te lo dico per l'ultima volta. Preparati a partire.

Domani verrò a prenderti.

(~~se ne va lentamente, con passo calmo, per il sentiero; e
scompare a destra~~).

Ellida (~~seguendolo un momento con gli occhi~~) Ha detto! liberamente!
Partire con lui liberamente! Ha detto così.

Wangel ~~Riprendi animo. È andato. Non lo rivedrai mai più.~~

Ellida Come puoi credere? Tornerà domani sera.

Wangel Torni, se vuole. Io uso che non ti vedrà!

Ellida (~~scuotendo il capo~~) No, Wangel, non è in tuo potere impedirglielo.

Wangel Oh, stà sicura!....

Ellida (riflettendo) Quando sarà venuto qui, domani sera? E
avrà ripreso il battello.....?

Wangel Ebbene?

Ellida Credi non torni più? Mai? Mai più?

Wangel No, cara Ellida. Puoi darti pace. Che cosa verrebbe a fare?
Dopo che gli hai dichiarato in modo così reciso di non
voler più sentire parlare di lui!? Non c'è da replicare,
mi sembra!

- Ellida ~~(perduta in una sua visione) Dunque, domani, e mai più.~~
Wangel ~~E se ^{avrà} ~~avrà~~ la cattiva idea di tornare...~~
- Ellida ~~(ansiosa) Sì?...~~
- Wangel Abbiamo tante in mano da ridurlo all'impotenza.
- Ellida Che vuoi fare?
- Wangel Se non c'è altro mezzo, gli si farà espiare la morte del capitano.
- Ellida No no no! Questo no. Non sappiamo niente, sulla morte del capitano. Assolutamente niente!
- Wangel Se te l'ha confessato!
- Ellida Non è vero. Se parli, nego - ~~Non si deve rinchiudere! E' una creatura libera! E' del mare, lui! Del gran mare aperto.~~
si ~~Appartiene al mare.~~
- Wangel ~~(la guarda e dice lentamente) Ah Ellida, Ellida!~~
- Ellida ~~(aggrappandosi veementemente a lui) Caro! ~~aiutami tu, salvami dalle mani di quell'uomo.~~~~
- Wangel ~~(si scioglie da lei con dolcezza) Vieni, ~~viene con me.~~~~
~~(Lyngstrand e Ilda, con le reti in mano, vengono da destra costeggiando sempre lo stagno.)~~
- Lyngstrand (A Ellida) Signora, signora? succede un fatto strano.
- Wangel Che cosa?
- Lyngstrand Si figuri che abbiamo visto l'americano.
- Wangel L'americano?
- Ilda Anch'io l'ho visto, ~~sì?~~
- Lyngstrand Era diretto verso la marina. E' salito a bordo del battello inglese.

Wangel Come fa Lei a conoscerlo?

Lyngstrand Abbiamo attraversato insieme l'oceano. Lo credevo annegato
E invece è più vivo che mai.

Wangel ~~Sa qualche cosa di preciso su quell'uomo?~~

Lyngstrand ~~No. Ma giurerei che è tornato per vendicarsi della donna
infedele.~~

~~(moto di Wangel)~~

Ellida (a Wangel) Ti dirò io.

~~(Arnholm e Bollette vengono da destra, seguendo il sentiero)~~

Bolette ~~(a quelli che stanno in giardino) Venite a vedere! Il battel-
lo inglese risale il Fiord.~~

~~(si vede passare in distanza un grande battello)~~

Lyngstrand Andrà da lei questa notte!

Ilda ~~(aspettando)~~ Sì. Andrà dalla donna infedele.

Lyngstrand A mezzanotte, ma ci pensa?

Ilda Oh, mi mette un brivido? Sarà....~~interessante!~~

Ellida ~~(seguendo con gli occhi il battello)~~ Dunque....domani.

Wangel E poi....mai più.

Ellida ~~(piano, con voce tremante)~~ Oh Wangel, salvami da me stessa!

Wangel ~~(guardandola con angoscia)~~ Ellida! C'è qualche cosa di oscuro
in fondo a tutto questo.

Ellida In fondo, c'è la vertigine, che attrae?

Wangel La vertigine?

Ellida Quell'uomo è come il mare.

~~(attraversa il giardino lentamente, andando verso destra. E
immersa nei suoi pensieri. Wangel le viene accanto guardando
con occhio scrutatore).~~

La alla

La donna del mare



fondazione
GIORGIO CINI *onlus*